



DB Cargo Italia S.r.l.
Via Giovanni Spadolini, 12
I-20026 Novate Milanese (MI)
www.dbcargo.com

Business Development
Andrea M. Penso
Telefono +39 02 8502 3805
Telefax +39 02 8502 3801
andrea-marco.penso@deutschebahn.com

Prot.: 2/1293 del: 22/12/2016
Rif.to: delibera ART 133/2016 del: 18/11/2016

DB Cargo Italia S.r.l. • Via Giovanni Spadolini, 12 • I-20026 Novate Milanese (MI)

Spett.le

ART - Autorità di Regolazione dei Trasporti

Via Nizza 230
10126 Torino

c.a. Ing. Roberto Piazza

PEC: pec@pec.autorita-trasporti.it

Novate Milanese, 22/12/2016

Oggetto: Delibera ART 133/2016: Consultazione pubblica sulle “Misure di regolazione volte a stabilire le modalità più idonee per garantire l’economicità e l’efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria”

Gent.mo Ing. Piazza,

In primo luogo grazie per il vostro continuo impegno sul settore ferroviario e, più in generale, tutti i trasporti e le infrastrutture. Con la presente, desideriamo porre alla Vs. attenzione alcune osservazioni con la speranza di contribuire positivamente alla consultazione in oggetto.

Misura 3.1

Si ritiene scarsamente prioritario mantenere nell'ambito di applicazione della presente misura gli impianti che hanno un solo operatore comprensoriale, anche se servito da più imprese ferroviarie, in quanto è già interesse diretto del suddetto operatore comprensoriale che il servizio di manovra realizzhi i livelli di efficienza ed economicità necessari a garantire un eventuale incremento del traffico.

Si suggerisce invece, che l'ambito di applicazione della presente misura sia esteso a tutti i porti, in considerazione della loro specificità e dell'interesse strategico che ricoprono. La parte predominante delle attività di manovra svolte nei comprensori portuali avviene all'interno dell'area portuale su mandato dell'Autorità di Sistema Portuale, spesso per più terminal all'interno dello stesso porto. Le attività di manovra legate all'arrivo e alla partenza dei treni potrebbe essere di facile integrazione con la manovra interna al porto, pertanto l'individuazione di un unico soggetto in grado di operare sull'intero comprensorio portuale/ferroviario potrebbe generare un vantaggio sia operativo sia economico.

Allegati: Testo della presente in formato editabile

Sigle: EV/APe

Rif. interno: D:\Users\DalilaDBon\Downloads\161222 ART risposta delibera 133 final.docx

DB Cargo Italia S.r.l.
Cap. Soc. € 3.000.100,00 i.v.
Società soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di
DB Cargo AG
(art. 2492 bis C.C.)

Direzione e Sede Operativa
Via Giovanni Spadolini, 12
I-20026 Novate Milanese (MI)
Tel.: +39 02 8502 3863
Fax: +39 02 8502 3801
PEC: dhcrgo_italia@pec.it

Sede Legale
Piazzale Cadorna, 14
I-20123 Milano
Iscr. Reg. Imp. di Milano,
C.F. e P.IVA IT03704830961
C.C.I.A.A. Milano - R.F.A. 1695121



Misura 5.1

Si ritiene opportuno suggerire che tra i criteri di scelta per l'individuazione del Gestore Unico costituisca titolo preferenziale la possibilità di un candidato ad operare in autonomia senza dover subappaltare l'esecuzione del servizio di manovra o demandare la certificazione del proprio personale e/o dei propri mezzi a un'impresa ferroviaria, creando potenziali limitazioni alla sua indipendenza.

Misura 9.1

Si suggerisce che in caso di ripetuta carenza qualitativa nei servizi forniti o di gravi inconvenienti di esercizio sia prevista la possibilità di rescissione dell'incarico al Gestore Unico.

Misura 10.2

Le manovre primarie e secondarie relative allo stesso treno sono frequentemente in carico a soggetti diversi tra loro e, considerata anche la possibilità di procedere in autoproduzione, si suggerisce che i tariffari indichino separatamente i compensi per manovre primarie, manovre secondarie e manovre complete.

Considerazione aggiuntiva

Di norma le prestazioni dell'impresa ferroviaria si limitano ai binari di presa/ consegna, includendo la manovra primaria ed escludendo la manovra secondaria la quale rimane in carico al singolo operatore comprensoriale.

A nostro avviso è necessario che le imprese ferroviarie, il Gestore Unico e gli operatori comprensoriali regolamentino univocamente, per ogni singolo traffico, i perimetri di responsabilità commerciale e vettoriale sui carri ferroviari da movimentare e sulla merce da essi trasportata, in particolare in caso di danni. Questa regolamentazione prescinde dalla responsabilità dell'esercizio che deve rimanere in carico all'esecutore materiale delle manovre.

Sarebbe pertanto utile che l'atto di regolazione proposto comprenda anche una misura che richieda la definizione di questo aspetto o, quantomeno, che questo obbligo rientri tra i punti che disciplinano il Regolamento Comprensoriale della manovra ferroviaria di cui alla misura 5.4.

Cordiali saluti



Ing. Emanuele Vender
Amministratore Delegato/ COO
DB Cargo Italia S.r.l.